

Prot. N. 812

Roma 05/05/2015

Al Ministero per gli Affari Regionali e Autonomie Locali

Ufficio di Gabinetto
Via della Stamperia, n.8
00187 ROMA
affariregionali@pec.governo.it

Al Ministero per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione

Ufficio di Gabinetto
C.so Vittorio Emanuele II, n. 116
00187 ROMA
protocollo_dfp@mailbox.governo.it

Al Ministero dell'Interno

Ufficio di Gabinetto
Palazzo Viminale Via A. Depretis
00184 ROMA
gabinetto.ministro@pec.interno.it

Il Ministero dell'Interno

Albo Nazionale dei Segretari comunali e provinciali
Piazza Cavour, 25
00193 ROMA
protocollo.albosegretari@pec.interno.it

Alla Commissione di Garanzia Attuazione Legge Sciopero Servizi Pubblici Essenziali

Via Po, n.16/A
00198 ROMA
segreteria@pec.commissione-garanziasciopero.it

All'Associazione Nazionale Dei Comuni Italiani

Via dei Prefetti, n.46
00186 ROMA
anci@pec.anci.it

All'Unione delle Province d'Italia

Piazza Cardelli, n.4
00186 ROMA
upi@messaggipec.it

Oggetto: PROCLAMAZIONE DELLO SCIOPERO DEI SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI PER IL GIORNO 21/05/2015

La scrivente Organizzazione Sindacale **confsal - fenal**, proclama, ai sensi della legge n.146/90 e successive modificazioni ed integrazioni, lo sciopero dei Segretari Comunali e provinciali, per l'intera giornata del 21 MAGGIO 2015, con lo svolgimento nello stesso giorno di sit in di protesta davanti palazzo Chigi, sede del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Governo, ed alle prefetture, per svolgimento di iniziative collaterali di dissenso e protesta.

L'incontro conciliativo delle parti, da esperirsi ai sensi del art. 2 comma 2 della legge 146/1990, non è intervenuto nei 5 giorni lavorativi successivi alla comunicazione della richiesta dell'organizzazione sindacale trasmessa in data 16/04/2015 a mezzo pec e, pertanto, si intende adempiuto l'obbligo di fare precedere alla proclamazione dello sciopero l'esperimento delle procedure di raffreddamento e di conciliazione, e pertanto (ritiene) legittima la proclamazione, tenendo conto, tra l'altro che lo sciopero riguardando una vertenza relativa a provvedimenti di iniziativa legislativa, non impone l'obbligo del preventivo esperimento del tentativo di conciliazione così come osservato dalla Commissione di Garanzia nella seduta del 16 gennaio 2014.

La decisione origina dalla confermata mancanza di volontà da parte del Governo Centrale di procedere allo stralcio dall'art.10, ora 9) comma 1, lett. b), n. 4, del ddl n. 1577 che eviti l'umiliazione ad una categoria di lavoratori, da anni servitori dello Stato, di vedere abolire la propria figura professionale e cioè quella del "Segretario Comunale e Provinciale".

Tale decisione, quantunque formalmente possibile, ci lascia interdetti e sgomenti innanzi tutto come cittadini ma anche come dipendenti pubblici servitori dello Stato. Oltretutto, a poco più di un anno dall'effettiva entrata in vigore della Legge 190/2012 (c.d. legge anticorruzione), con la quale ai segretari comunali venne assegnato il ruolo fondamentale di responsabile della prevenzione della corruzione, questa utile figura professionale professione venga cancellata dall'ordinamento.

La CONFISAL FeNAL, chiede, al Governo, e per esso al Presidente del Consiglio Renzi:

- 1- **DI NON ABOLIRE LA FIGURA DEL SEGRETARIO COMUNALE**, figura professionale che ha sempre servito lo Stato e le Comunità Locali con serietà, dedizione e preparazione;
- 2- di non trattare la materia dei Segretari Comunali, **come variante marginale del già complesso e variegato mondo della dirigenza pubblica cui appartengono, ma stralci dall'art. 9 del ddl 1577 il comma 1, lett. b), n. 4)**;
- 3- di istituire una sede propria di confronto, trattazione e definizione con il pieno coinvolgimento del Governo ed in particolare del Ministero dell'Interno, da cui oggi Il Segretario Comunale è gestito come categoria professionale, e la partecipazione degli enti locali interessati.

Questa O.S. resta in attesa di una urgente convocazione dal Presidente del Consiglio Renzi e dalla Ministra Madia affinché si possa aprire un serio e rapido confronto rivolto alla necessità di individuare soluzioni utili alla non abolizione del Segretario Comunale ma alla sua anche radicale riforma.

Il Segretario Generale
Domenico De Grandis

